

**PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

.....
Il giorno in Livorno presso la Casa comunale in piazza del Municipio n.1, nel rispetto del Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei Beni Comuni Urbani, viene sottoscritto il

Patto di Collaborazione

tra

il **Comune di Livorno** - Partita IVA 00104330493 --, con sede a Livorno in piazza del Municipio 1, rappresentato legalmente dalla Dott.ssa Annalisa Maritan, in qualità di Dirigente del Settore Polizia Locale, e domiciliato per la carica ove sopra, di seguito per brevità indicato con il termine "Comune",

e

l'associazione **ANPANA ODV** P.IVA 92096880494, con sede a Livorno. in via Marco Mastacchi 101/b, rappresentata dal suo presidente in carica i cui dati vengo riportati nell'allegato parte non integrante alla determina che approva il presente atto, per brevità indicato con il termine "cittadino attivo"

E

l'associazione **FELIX** P.IVA 92094630495, con sede a Livorno, in Via San Marco 19, rappresentata dal suo presidente in carica i cui dati vengo riportati nell'allegato parte non integrante alla determina che approva il presente atto, per brevità indicato con il termine "cittadino attivo"

premesse che

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, stabilendo che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato il Regolamento per l'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale n.224/19.10.2017 e successive modifiche, di seguito "Regolamento";
- l'Amministrazione ha individuato nel Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili, competente per Beni Comuni e Partecipazione, l'interfaccia che curi i rapporti con i cittadini per la

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

.....

conclusione dei patti di collaborazione, unitamente all'ufficio o agli uffici competenti per l'oggetto della proposta e quindi per la sottoscrizione e gestione del patto;

- il dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili, competente per Beni Comuni e Partecipazione, ha valutato positivamente la proposta in ordine all'osservanza delle norme e dello spirito del Regolamento DEI BENI COMUNI;
- nella delibera di Giunta Comunale nr. 495 del 28.07.2023 si individua il settore Polizia Locale quale principale soggetto competente per la sottoscrizione dell'atto in quanto titolare della competenza in materia di Tutela Animale e le viene dato mandato per la sottoscrizione della bozza come allegata parte integrante alla stessa delibera.
- la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, ha approvato con deliberazione nr. 38 del 2.02.2021 la procedura semplificata per le proposte di collaborazione;
- i cittadini attivi hanno presentato al Comune una proposta di collaborazione ordinaria registrata agli atti con prot. nr. 50560 del 12.04.2023;
- il dirigente individuato ai sensi della deliberazione n. 495/2023 ha verificato la fattibilità della proposta ed ha concordato con i cittadini attivi le modalità di svolgimento dell'attività;
- con determinazione n. del il dirigente del Settore Polizia Locale ha approvato la bozza del presente atto.

tutto ciò premesso,

le parti concordano quanto segue

1 OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA CONDIVISA

1.1 DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ

Il presente patto persegue le finalità generali stabilite nell'art. 1 del Regolamento attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- cura di felini di colonia censite malati con necessità di stallo temporaneo;
- assistenza di cuccioli di gatti in attesa di adozione ricerca e valutazione dei cittadini disponibili per le relative adozioni
- cura e assistenza di altri felini dietro nulla osta dell'amministrazione comunale, diversi,

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

.....

pertanto, dalle cure dei gatti o malati liberi catturati sulla pubblica via, apparentemente senza proprietario, che dovranno essere sottoposti alle cure da parte del direttore sanitario del canile di Livorno

1.2 BENE COMUNE OGGETTO DEL PATTO

Struttura all'interno del parco presso la Guglia su terreno comunale adiacente l'ex deposito della Polizia Municipale, composta da piccole stanze dotate di luce elettrica e acqua potabile,

2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a collaborare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. L'attività di cui al punto precedente sarà svolta con le modalità indicate dai Cittadini attivi nella proposta presentata e sopra citata conservata agli atti degli uffici;

- Le attività saranno svolte dai volontari, anche mediante eventuale coinvolgimento delle referenti di colonia.
- Sarà cura del cittadino attivo promuovere la più ampia informazione relativa alle suddette attività.

3 PRESCRIZIONI, DIVIETI E IMPEGNI RECIPROCI

3.1 PRESCRIZIONI GENERALI

- Il bene comune oggetto del Patto dovrà essere sempre accessibile ai dipendenti dell'ufficio tutela animali previa comunicazione salvo eventuali limitazioni e prescrizioni particolari, impartite dalla Amministrazione;
- I costi per lo svolgimento delle operazioni attinenti all'attività di cui al punto 1 saranno integralmente a carico dei cittadini attivi, così come l'acquisto e la gestione di eventuali materiali;

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

.....

- La manutenzione del bene comune oggetto del Patto dovrà essere mirata all'ottenimento di uno standard elevato di qualità;
- Gli eventuali impianti e sotto servizi esistenti coinvolti dall'attività dovranno essere tenuti sempre in efficienza ed in buon funzionamento;
- Qualsiasi modifica allo stato dei luoghi dovrà essere preventivamente verificata ed autorizzata dal Comune;
- Il Comune si riserva di accedere o rientrare in possesso del bene comune in oggetto in qualsiasi momento, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente.
- I cittadini attivi presidenti delle due associazioni citate in premessa indicano espressamente l'associazione ANPANA come unico referente nei confronti del Comune per comunicazioni, adempimenti ed altre necessità;
- Ognuno dei cittadini attivi è responsabile per le proprie attività e i propri associati, fermo restando che il Comune potrà rivolgersi al cittadino attivo, indicato come referente, e che i rapporti fra i due cittadini attivi saranno regolati fra i medesimi senza intervento e coinvolgimento del Comune; ambedue i cittadini attivi potranno apporre il proprio nome su eventuale targa.

3.2 PRESCRIZIONI SPECIFICHE

In seguito all'istruttoria condotta dagli Uffici Comunali e in particolare dal Responsabile del Settore Polizia Locale, il cittadino attivo dovrà osservare le seguenti ulteriori prescrizioni specifiche:

- E' fatto divieto di somministrare cibo ai gatti nell'area esterna di pertinenza della struttura affinché la suddetta area non assuma le caratteristiche di cui al comma 1 dell'art. 34 "Colonie di gatti e custodi delle colonie" della LR 59/2009.
- La permanenza dei gatti presso la struttura deve essere temporanea e perdurare per il periodo strettamente necessario al completamento delle attività di cura e assistenza, nel rispetto delle indicazioni ricevute.

3.3 IMPEGNI DEL CITTADINO ATTIVO

I cittadini attivi si impegnano a:

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

.....

- a) svolgere le proprie attività con continuità fino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o della eventuale risoluzione anticipata dello stesso e comunque con le modalità indicate dal Comune;
- b) comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal Legale rappresentante;
- c) fornire al Comune l'elenco di coloro che partecipano allo svolgimento delle attività concordate;
- d) registrare la propria attività e quella degli eventuali volontari in un registro delle presenze al fine di permettere un riscontro dell'attività svolta, anche ai fini dell'eventuale copertura assicurativa.
- e) utilizzare con la dovuta cura e diligenza la struttura e l'area di pertinenza, il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune, impegnandosi a restituirli con le modalità ed i tempi concordati;
- f) prestare la propria attività in base al progetto presentato concordato con il Comune ed attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività o del servizio indicate da quest'ultimo;
- g) effettuare l'attività tramite i propri volontari
- h) fornire a semplice richiesta del Comune ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività e/o ai servizi svolti e comunque relazionare sull'attività;
- i) fornire al Comune una relazione sulle attività svolte ogni sei mesi, ed una relazione finale al termine del patto ex art. 5.
- l) dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

3.4 IMPEGNI DEL COMUNE E FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a:

- a) sostenere le spese per i consumi di forniture elettriche ed idriche;
- b) a concedere gratuitamente la struttura sopra descritta;
- a) garantire l'accesso agli spazi comunali e il loro utilizzo temporaneo;
- b) fornire al cittadino attivo tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

.....

Comunale, oltre al Settore individuato come competente unico o principale per l'oggetto della proposta;

c) promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal cittadino attivo nell'ambito della collaborazione con il Comune e più in generale sui contenuti e le finalità del progetto.

4 RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI ACCESSORI

I Cittadini attivi assumono, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, la qualità di custodi dei beni e consegnatari dei beni oggetto del presente Patto, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardanti lo svolgimento delle attività previste, ribadendo che tutte le attività sono svolte in modo strettamente, personale, gratuito e volontario. I Cittadini attivi garantiscono e dichiarano che i volontari inseriti nelle attività sono coperti dalle eventuali prescritte assicurazioni contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

5 DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione giungerà a scadenza dopo un anno dalla sottoscrizione dello stesso.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico e/o per eventuale non rispetto da parte del Cittadino attivo degli impegni di cui al presente Patto.

Analoga facoltà può essere esercitata dal Cittadino attivo mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Livorno

Il patto potrà essere rinnovato a richiesta espressa della associazione Capòfila, a seguito di valutazione positiva degli uffici comunali competenti sull'esecuzione del patto originario e sulla relazione finale prodotta dai cittadini attivi, nonché del permanere della sussistenza delle condizioni per la sua conclusione e qualora non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate. Il rinnovo deve essere disposto con atto motivato.

**PATTO DI COLLABORAZIONE
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

.....

6 CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra il cittadino attivo e il Comune in merito al presente patto può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di conciliazione di cui all'art. 18 del Regolamento.

Il Comitato di conciliazione per il presente patto sarà composto da:

- a) un membro designato dal cittadino attivo;
- b) un membro designato dal Comune;
- c) un membro designato di comune accordo.

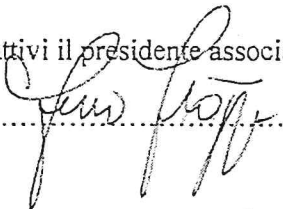
In caso di controversie possono rivolgersi al Comitato di conciliazione, oltre ai sottoscrittori del patto, anche soggetti terzi cointeressati dal patto medesimo.

Il Comitato di conciliazione entro trenta giorni dall'istanza sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

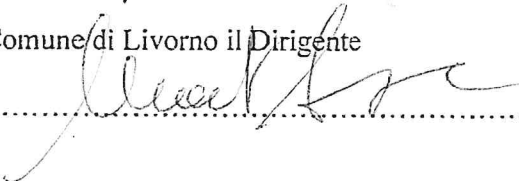
Il cittadino attivo dichiara di aver letto il Regolamento e il presente patto, accettandoli in ogni parte.

Letto approvato e sottoscritto

Per i cittadini attivi il presidente associazione ANPANA ODV e il presidente associazione FELIX

..... 

Per il Comune di Livorno il Dirigente

..... 

Livorno, 05 Settembre 2023

